

MONITORAGGIO DE *IL PICCOLO*

Monitoraggio dal 27 gennaio 2026 al 23 febbraio 2026

a cura di Elisa Grisonich*

Referendum, la Cei in campo «Autonomia per i giudici», di Lorenzo Attianese, in *Il Piccolo*, 27 gennaio 2026, 8.

L'articolo si concentra in prima battuta sulla posizione dei vescovi nel dibattito sulla riforma della giustizia, espressa dal cardinale Matteo Zuppi, il quale invita «tutti ad andare a votare». In secondo luogo, viene riportato lo scontro tra il segretario generale dell'Anm Rocco Maruotti e il Ministro della giustizia Carlo Nordio. Quest'ultimo ha in particolare reagito con indignazione all'accostamento, fatto dal primo sul suo profilo *social*, di quanto accaduto a Minneapolis alla riforma.

Il Tar boccia il ricorso sul referendum, di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 29 gennaio 2026, 12.

L'articolo analizza la decisione del Tar del Lazio, che boccia il ricorso del comitato promotore per la raccolta di firme popolari, e la reazione positiva del Ministro della giustizia Carlo Nordio al riguardo. Viene inoltre riportata la polemica sulla scelta della maggioranza di respingere le proposte delle opposizioni per ampliare la consultazione referendaria al voto dei fuorisede.

Dopo il Tar, lite tra comitati. Nuove scintille sui fuorisede, di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 30 gennaio 2026, 11.

L'articolo descrive l'acceso scontro tra i comitati avversari, sorto a valle della decisione del Tar del Lazio che boccia il ricorso del comitato promotore per la raccolta di firme popolari. Nel prosieguo della trattazione, l'attenzione è catalizzata dalla persistente polemica scaturita dalla scelta della maggioranza di escludere il voto in relazione ai fuorisede.

Un passo avanti sulla giustizia, di Giovanni Bellarosa, in *Il Piccolo*, 30 gennaio 2026, 19.

L'articolo sviluppa le opinioni dell'Autore, Giovanni Bellarosa, sulla riforma. Si osserva che i relativi temi «dovrebbero consentire una valutazione neutrale»; il che in realtà non avviene. Viene poi sviluppata una riflessione sulla separazione dei poteri, la quale non verrebbe intaccata dalla manovra. Secondo l'Autore, quest'ultima sarebbe invece «un tassello della riforma del processo penale promossa nel 1988 dal Professor Vassalli, già ministro della giustizia e presidente della Corte Costituzionale, che introdusse il processo accusatorio in sostituzione di quello inquisitorio dell'epoca fascista».

* Dottoressa di ricerca in Scienze giuridiche – Università degli Studi di Trieste-Università degli Studi di Udine.

Scontro toghe-governo davanti a Mattarella, di Marco Maffettone, in *Il Piccolo*, 31 gennaio 2026, 10.

L'articolo si sofferma sulla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario tenutasi nell'Aula Magna della Cassazione e sullo scontro ivi sorto tra la magistratura e il Ministro della giustizia Carlo Nordio.

«Nessuna crisi se vincono i "no" al referendum», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 1 febbraio 2026, 6.

Si tratta di un'intervista a Luca Ciriani, Ministro per i rapporti con il Parlamento. Nella stessa viene manifestata una considerazione negativa sullo scontro delineatosi tra magistratura e Ministro della giustizia in relazione alla riforma. Si esclude inoltre una qualsiasi incidenza dell'esito del referendum sul destino del Governo.

Giustizia. I magistrati: «Governo inerte», di Maria Elena Pattaro, in *Il Piccolo*, 1 febbraio 2026, 8.

L'articolo mette in luce la centralità della riforma nel contesto dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Distretto di Corte d'appello di Trieste, svoltasi nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste. Viene riportata l'opinione contraria alla manovra di Mariafrancesca Abenavoli, rappresentante del Csm, nonché di Lucia Baldovin, presidente Fvg dell'Associazione nazionale magistrati (Anm). A difendere con forza le ragioni del sì è stato invece Luca Ciriani, Ministro dei rapporti con il Parlamento, a margine della cerimonia.

Una campagna referendaria senza tregue, di Massimiliano Panarari, in *Il Piccolo*, 1 febbraio 2026, 8.

Nel prendere le mosse dallo scontro dialettico venutosi a creare tra il primo presidente della Corte di cassazione Pasquale D'Ascola e il Ministro della giustizia Carlo Nordio nella cornice dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano, l'articolo mette in luce come la campagna elettorale per il referendum sia «a sua volta inquadrabile nei termini dell'ennesimo stadio della campagna elettorale permanente che caratterizza il nostro Paese».

Sulla giustizia non c'è blasfemia, di Sergio Bartole, in *Il Piccolo*, 5 febbraio 2026, 18.

L'Autore commenta in maniera critica l'affermazione del Ministro della giustizia Carlo Nordio, il quale ha accusato di blasfemia chi sostiene che la legge di revisione costituzionale oggetto di consultazione referendaria metterebbe in discussione l'autonomia della magistratura. Si mette in luce che «la postura assunta dal Guardasigilli è sintomo di un dibattito malato di esasperazione e rifiuto di ragionare degli argomenti delle controparti».

Referendum, Gialuz dice no «Indebolisce i magistrati», di Lorenzo Degrassi, in *Il Piccolo*, 6 febbraio 2026, 14.

L'articolo si sofferma sull'incontro promosso dal Pd triestino con Mitja Gialuz, professore ordinario di Diritto processuale penale presso l'Università di Genova e intitolato "Riforma Nordio, perché votare no". L'iniziativa si è tenuta il 5 febbraio 2026 al Circolo della Stampa di Trieste e ha visto la partecipazione di Maria Luisa Paglia, segretaria provinciale del Pd di Trieste, di Valeria Pace, giornalista de *Il Piccolo*, e del Professor Mitja Gialuz. Molti i temi affrontati dal docente. Centrale è l'osservazione di quest'ultimo secondo cui «la riforma Nordio è impacchettata come separazione delle carriere, ma quando i cittadini apriranno il pacco troveranno qualcosa di molto diverso: il controllo politico sulla magistratura».

Issn 2421-0528

Osservatorio sul referendum costituzionale

Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare

La Cassazione accoglie il nuovo quesito. Ora la data del referendum è in bilico, di Lorenzo Attianese, in *Il Piccolo*, 7 febbraio 2026, 15.

La data del referendum è incerta. Questa infatti dipende dal contenuto della decisione dell'Ufficio centrale presso la Corte di cassazione, la quale, secondo fonti della stessa, ha accolto il nuovo quesito referendario nella versione formulata dai quindici giuristi promotori della raccolta di firme di cinquecentomila cittadini.

Muro del governo sulla data. Il referendum resta a marzo, di Silvia Gasparetto, in *Il Piccolo*, 8 febbraio 2026, 10.

L'articolo riporta la decisione del Consiglio dei ministri di confermare la data del referendum per il 22 e il 23 marzo 2026. Forte la reazione della responsabile della giustizia per il Partito democratico, Debora Serrachiani, secondo la quale le scelte del Governo sarebbero espressione della «solita tracotante arroganza di chi comanda e non governa».

«Referendum, l'obiettivo di Meloni è di essere al di sopra della legge», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 9 febbraio 2026, 7.

L'articolo si snoda in un'intervista alla segretaria del Pd Elly Schlein nella cornice della campagna per il "no" al referendum.

Il confronto al rovescio sulla giustizia, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 14 febbraio 2026, 11.

L'Autore argomenta che i due fronti contrapposti in tema di riforma della giustizia «stanno giocando la loro campagna elettorale tutta al rovescio». La tesi prende le mosse dai sondaggi, dai quali sembrerebbe emergere che la vittoria della destra guidata da Giorgia Meloni dipenda da un'alta affluenza. Ci si chiede dunque il motivo per cui la sinistra «fa di tutto per esasperare il clima facendo passare il messaggio che sarà un referendum sul governo e sulla premier, mentre «Meloni sente il bisogno di far ribadire alla sorella Arianna che il referendum non sarà sul governo».

Nordio: «Il sorteggio eliminerà il sistema para-mafioso», di Ario Gervasutti, in *Il Piccolo*, 15 febbraio 2026, 11.

L'articolo contiene un'intervista al Ministro della giustizia Carlo Nordio sulla riforma. Il Ministro commenta con dispiacere le parole del pubblico ministero Gratteri («voteranno per il sì gli indagati, gli imputati e la massoneria deviata»). Viene inoltre valorizzato il meccanismo del sorteggio portato avanti nella manovra, il quale, secondo il pensiero di Nordio, dovrebbe eliminare il «sistema para-mafioso» esistente. Nessuna conseguenza negativa per il Governo è infine paventata nel caso di vittoria del "no".

Quanto rischia la Magistratura, di Fabio Bordignon, in *Il Piccolo*, 15 febbraio 2026, 22.

La contrapposizione tra il "sì" e il "no" sta in maniera crescente assumendo i toni di uno scontro politico. Tuttavia, «a essere ancora più a rischio, tra le raffiche dello scontro, è il già pericolante edificio dello Stato. E la sua istituzione più direttamente coinvolta: la magistratura».

La sinistra attacca le frasi di Nordio sul “sistema para-mafioso”. Ma il ministro tiene il punto: «Ho solo citato un altro giudice», di Federico Murzio, in *Il Piccolo*, 16 febbraio 2026, 5.

Le parole del Ministro della giustizia Carlo Nordio, contenute nell'intervista pubblicata il 15 febbraio 2026 su *Il Piccolo* e sugli altri quotidiani del gruppo Nem, sollevano accese critiche da parte della segretaria del Pd Elly Schlein, della responsabile Giustizia del Pd Debora Serrachiani, del *leader* del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte, nonché di Ernesto Carbone, consigliere laico del Consiglio superiore della magistratura. Al centro della polemica si collocano le affermazioni del Ministro secondo cui il meccanismo del sorteggio contenuto nella riforma «eliminerà un sistema para-mafioso al Csm». Dal canto suo, Carlo Nordio replica di essersi limitato a citare parole del magistrato Nino Di Matteo.

Giustizia, il ministero chiede all'Anm la lista di chi finanzia il comitato del No, di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 17 febbraio 2026, 4.

L'articolo mette in luce la continua tensione tra Governo e Magistratura in vista del referendum sulla giustizia. Il *focus* è posto sullo scambio di lettere tra il Ministero della giustizia e l'Associazione nazionale magistrati. Più specificamente, il primo si è espresso nei termini di un «potenziale conflitto tra magistrati in servizio iscritti all'Anm e privati sostenitori del “Comitato Giusto dire No”». Ferma la replica del Presidente dell'Anm Cesare Parodi, il quale ha affermato che «il Comitato è solo stato promosso dall'Anm, ma è soggetto, anche giuridico, assolutamente autonomo».

Gratteri: «Nordio non sa cos'è la mafia. Autonomia a rischio», di Paolo Mosanghini, in *Il Piccolo*, 17 febbraio 2026, 5.

L'articolo si snoda in un'intervista a Nicola Gratteri, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, al centro delle polemiche per una precedente intervista rilasciata al Corriere della Calabria. Accorato è l'appello finale rivolto a tutti i cittadini di andare a votare.

Meloni, «Toghe politicizzate ostacolano il nostro lavoro», di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 18 febbraio 2026, 6.

La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni denuncia «una parte politicizzata» della magistratura che continua a «ostacolare ogni azione volta a contrastare l'immigrazione illegale di massa». Tale posizione giunge in concomitanza con un'ulteriore polemica sorta nei confronti del Ministro della Giustizia Carlo Nordio, accusato di aver già preparato i decreti attuativi della riforma. Secondo le precisazioni di Nordio, questi sarebbero tuttavia solo delle bozze.

«Pensavano di vincere facile, Meloni alla fine pagherà il referendum», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 18 febbraio 2026, 7.

L'articolo sviluppa un'intervista al *leader* del M5s Giuseppe Conte. Si osserva anzitutto che le parole del Pubblico ministero Gratteri sono state distorte, mentre il comportamento del Ministro della giustizia Nordio è inadeguato. Secondo Conte, inoltre, l'eventuale vittoria del “No” al referendum avrà delle ripercussioni sul Governo.

L'altolà di Mattarella «Le altre istituzioni rispettino il Csm», di Fabrizio Finzi, in *Il Piccolo*, 19 febbraio 2026, 4.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si presenta nella sede del Consiglio Superiore della Magistratura in occasione del *plenum* del 18 febbraio 2026. La sua eccezionale partecipazione è giustificata dalla necessità di ribadire il ruolo di rilievo costituzionale del Consiglio Superiore della Magistratura e il rispetto che va osservato nei confronti di tale organo da parte di tutte le istituzioni.

I magistrati sorpresi e soddisfatti. «Ha pronunciato parole straordinarie», di Marco Maffettone, in *Il Piccolo*, 19 febbraio 2026, 4.

L'articolo si sofferma sulla reazione positiva dei Consiglieri del Csm a valle dell'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante l'assemblea del Csm del 18 febbraio 2026.

Nordio promette: «Mi adeguo». Le opposizioni col presidente, di Alessandra Chini, in *Il Piccolo*, 19 febbraio 2026, 5.

Il richiamo del Presidente della Repubblica ad abbassare i toni dello scontro sulla riforma della giustizia pone tutti d'accordo. Il Ministro della giustizia Carlo Nordio promette di adeguarsi all'invito.

Nordio: «Giusto l'invito ad abbassare i toni», di Marina Menardi, in *Il Piccolo*, 20 febbraio 2026, 10.

Il Ministro della giustizia Carlo Nordio è stato ospite di *Una Montagna di libri* per presentare a Cortina, insieme a Francesco Chiamulera, il suo libro *Una nuova giustizia*. Nell'occasione, Nordio ha condiviso l'invito del Presidente della Repubblica a moderare i toni sulla riforma della giustizia.

Cosa nasconde lo scontro con il Colle, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 20 febbraio 2026, 10.

L'articolo osserva che i video che attaccano la magistratura della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, nonostante i moniti del Presidente della Repubblica finalizzati a smorzare i toni del conflitto, sono un segnale del timore di perdere al referendum. La *premier* «tra due mali – rompere con Mattarella o perdere il referendum – ha scelto quello che ritiene sia minore».

Frassini «Avvocati per il sì»: «Referendum politicizzato un danno per i cittadini», di Stefano Bizzi, in *Il Piccolo*, 20 febbraio 2026, 38.

L'articolo riporta l'incontro *Un viaggio lungo 40 anni*, tenutosi al Circolo della Stampa di Trieste e organizzato dagli «Avvocati per il Sì». A intervenire durante l'evento sono stati Andrea Frassini, Pierluigi Sabatti, Tiziana Zuppi, Sabina Della Putta, Fiorenza Prada, Andrea Bitetto, Marco Marocco. Ferma risulta la posizione secondo cui il referendum sarebbe stato politicizzato al massimo; il che appare un «danno per i cittadini».

Mantovano attacca Gratteri «Vuole indagare chi dice sì», di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 21 febbraio 2026, 10.

Il sottosegretario Alfredo Mantovano attacca il segretario dell'Anm Rocco Maruotti e il pubblico ministero Nicola Gratteri, entrambi sostenitori del «No». Tra la Lega trapela l'idea che la posizione di Nordio abbia favorito il fronte del «No».

Issn 2421-0528

Osservatorio sul referendum costituzionale

Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare

Nordio: «Governo avanti in ogni caso», di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 22 febbraio 2026, 7.

Il Ministro della giustizia Carlo Nordio e il Ministro degli interni Matteo Piantedosi assicurano che il Governo non subirà conseguenze in caso di eventuale vittoria del “No”. Secondo il Pd, la riforma non risolverà alcun problema della giustizia.

Gli USA, l'Italia e l'indipendenza, di Mitja Gialuz, in *Il Piccolo*, 22 febbraio 2026, 22.

Nel prendere le mosse dalla recente decisione della Corte suprema degli Stati Uniti in materia di dazi su scala globale, che ha riaffermato lo Stato di diritto, l'Autore commenta la riforma Nordio, la quale di fatto «incide sulla misura dell'indipendenza. E quando si riduce l'indipendenza del giudice, non si modifica solo un assetto ordinamentale. Si riduce la capacità del diritto di opporsi all'arbitrio del potere e si limita l'eguaglianza dei cittadini».

Bachelet: «Votare no al referendum a difesa dell'equilibrio tra i poteri», di Marco Ballico, 23 febbraio 2026, 16.

L'articolo sviluppa un'intervista a Giovanni Bachelet, presidente del Comitato della società civile per il No. Contrario alla riforma costituzionale sulla giustizia, egli così sintetizza la sua posizione: «Difendiamo non una corporazione, ma l'equilibrio tra i poteri dello Stato: la prima garanzia per i cittadini».

Esito monitoraggio: 31.